

MOTORE ITALIA

UN 2022 DA INCORNICIARE PER LA REGIONE, CHE HA VISTO IL PIL SALIRE DI QUASI IL 4%

Friuli, un traino per l'Italia

All'evento Motore Italia di Class Editori viaggio tra le eccellenze dell'estremo Nord-Est: dal porto di Trieste alle filiere passando per la capacità d'innovazione e il ruolo dell'export

DI LUCA MANCINI

Il 2022 è stato un anno da incorniciare per il Friuli, una regione che ha fatto salire del 3,9% il pil: a questa regione è stata dedicata l'ultima tappa, tenutasi lunedì 27, dell'evento Motore Italia di Class Editori, alla scoperta delle eccellenze locali attraverso una serie di panel. «Stiamo lavorando a un Digital Lab per il turismo. In più c'è il progetto di creare a Trieste una grande marina solo per mega yacht», ha esordito Antonio Paoletti, presidente di Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia. Guido Bortoluzzi, professore associato di management all'Università di Trieste, ha spiegato che «il futuro del Friuli passa attraverso la manifattura e la transizione energetica».

te di Danieli Group e Confindustria Udine, «e il 15% delle imprese prevede un aumento della produzione nel 2023». Jacopo Galli, ceo di Mobilificio Santalucia Mobili si è detto «fiducioso che il 2023 possa tenere i numeri del 2022», mentre Sandra Primiceri, vicepresidente di Coselag ha evidenziato che «il porto nella zona in-

Antonio Paoletti
Can. Comm. F.V.G. Trieste Gorizia

dustriale di Trieste è un volano dell'economia». Mario Emilio Cicchetti, direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Danie-

le, ha spiegato invece che «la filiera del San Daniele è tutta italiana, molto proiettata all'export». Fondamentale però rimane, anche in Friuli, saper giocare la carta

Anna Mareschi Danieli
Danieli e Confindustria UdineLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CHE FANNO MUOVERE IL PAESE

dell'innovazione. «La tecnologia dei digital twin ha una grande po-

tenzialità in tanti campi, dai cantieri navali, e con il Pnrr sono stati finanziati diversi progetti nel Triveneto», ha detto Andrea Romanino, direttore di Sissa. Mentre Alessio Trentini, responsabile sales large private triveneto di Tim, ha ricordato il caso di successo di Arrital (WeDo Holding): l'azienda di cucine, grazie a un accordo con Tim Enterprise e iGenius, ha adottato una soluzione basata sull'intelligenza artificiale che consente di esplorare i dati di business in modo intuitivo e conversazionale migliorando i processi decisionali. Daniele Panfilo, co-fondatore e ceo di Aindo ha spiegato che «nel mondo dell'intelligenza artificiale la sfida più grande è avere accesso a dati di buona qualità». Guardando ai numeri regionali, Alessandro Fischetti, fondatore e amministratore di Leandus ha fornito un quadro del tessuto economico. «Le 6109 imprese

del Friuli nel 2021 hanno generato complessivamente 60 miliardi di ricavi, circa il 3% di tutto il ricavo nazionale». I grandi temi regionali sono molti, a partire dagli sviluppi del modello logistico integrato porti-territorio. «Dobbiamo ragionare su cosa fare nel mondo sotmarino per sfruttare lo spazio guadagnato dalle acque», ha detto Zeno d'Agostino, presidente dell'Autorità portuale Alto Adriatico, mentre Luciano Del Prete, direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia e comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, ha sottolineato che «il porto di Trieste è il primo porto in Italia per movimentazione di merci, un porto pieno di iniziativa e molto attivo».

Logistica e shipping sono a caccia di nuove frontiere. «Abbiamo bisogno di nuovi corridoi imprenditoriali. Abbiamo 12 treni alla settimana che vanno in Lussemburgo, andare da lì in un porto belga prima e nel Regno Unito poi è un tutt'uno», ha spiegato Antonio Gurrieri, ceo di Alpe Adria, mentre Enrico Samer, presidente e ceo di Samer & Co. Shipping ha evidenziato che «il valore dell'autostrada del mare che arriva a Trieste è aumentato». Per Marco Zollia, chief sales and marketing officer di Trieste Marine Terminal «il 2023 è partito abbastanza bene. Il 60% del traffico del porto di Trieste riguarda il Far East, mentre il 30% riguarda il Mediterraneo, una percentuale in aumento grazie al re-shoring». «Con l'avvento della crocieristica, il porto di Monfalcone ha visto crescere i propri numeri, anche a livello occupazionale», ha detto invece Giancarlo Russo, ceo di Fhp Monfalcone Cpm, mentre Roberto Vidoni, general manager di Autamarocchi si è espresso sulle «opportunità dell'autostrada del mare con la Turchia».

«Abbiamo in corso investimenti sul sistema stradale del Friuli per 200 milioni di euro», ha detto Raffaele Fantelli, presidente del cda di Fvg Strade, mentre per Marco Bono, ceo di Saiph. «Il sistema Trieste è diventato un vantaggio competitivo per tutto il tessuto industriale». Per Daniele Compagnone, avvocato dello studio legale Mosetti Compagnone, «la cultura della sicurezza non è sempre facile da instillare nella mente dei lavoratori», mentre per Caterina Belletti, presidente di Apt Gorizia «nella nostra azienda è il capitale umano a fare la differenza». Ultimo capitolo l'export. «Come imprese italiane possiamo portare all'estero un know-how che si basa sulla proattività», ha detto Pietro Petrucco, vicepresidente di Icop, mentre Alberto d'Attimis (Tenuta Conte d'Attimis Maniago) ha spiegato che «prima la lingua del vino era il francese, ora è l'inglese. All'estero il prodotto più venduto è il pinot grigio» (riproduzione riservata)

Pmi, startup e m&a: le società e i manager leader nella regione

di Luca Mancini

Il successo delle performance economiche di una regione si basa tanto sui numeri delle grandi società che vi operano, ma forse ancora di più sulla qualità del tessuto economico nel suo insieme, che ovviamente è fatto di molte piccole e medie imprese. Durante Motore Italia dedicato al Friuli Venezia Giulia Alessandro Fischetti, fondatore e amministratore di Leandus, ha ricordato che «in Friuli ci sono 62 imprese che hanno ricavi superiori ai 100 milioni», ma ha anche sottolineato come sia «sempre più fondamentale fare sistema». A questo proposito sono state premiate alcune eccellenze in base a diverse categorie. Tra le pmi si è classificata prima per crescita e redditività Bcf Italia, il cui procurement director and member of the board, Giovanni Filippo, ha spiegato che «la forza di Bcf Italia è stata l'attenzione per tutti i reparti, dal capitale umano alla modernizzazione delle macchine. Il modello è stato esportato in Slovacchia con Bcf Europe». Alberto Benedusi, Arcadia operating partner e managing director di Kfl Est srl ha ritirato il premio per la migliore operazione di m&a dell'anno e il contributo al rafforzamento della filiera in uno dei settori portanti dell'economia regionale. «Tutti i costruttori di caldaie hanno scoperto che devono entrare nel mondo delle pompe di calore», ha spiegato il manager, «e noi risolviamo i problemi dei nostri clienti legati

ai vincoli che ci sono sui sistemi refrigeranti. Il Friuli è un vero e proprio distretto per il settore della refrigerazione professionale e la crescita del settore delle pompe di calore è legata alla transizione energetica, per essere più indipendenti dal gas». Nella categoria innovazione La sfida del-

«Più che la Silicon Valley, l'Italia è la Manifatture Valley. Dobbiamo aiutare le aziende nella transizione digitale e nella valorizzazione dei dati in loro possesso». Tra le startup Daniele Verardo, general manager di Cts H2, ha ritirato il premio per l'impegno sull'idrogeno, «un vettore trasversale che ci ha permesso di miglio-

Giovanni Filippo
Bcf ItaliaAlberto Benedusi
Arcadia sgrFabiano Benedetti
beanTechDaniele Verardo
Cts H2

Grava & Associati

Cristiana Fiandra
TheofficeDavid Brussa
Illycaffè

la digital transformation: tappa obbligata anche per le pmi Fabiano Benedetti, ceo di beanTech, ha ritirato il premio per il contributo creativo alle aziende nella digital transformation. «Il percorso che ha fatto crescere la cultura digitale nelle piccole e medie aziende è stato favorito da una maggior disponibilità economica e dal Covid, che ha permesso a certe tecnologie di diffondersi», ha spiegato.

fare programmazione nel lungo periodo». Premiate anche Vipaco (seconda nella categoria pmi), Ilcam (premio Export by Capital), Mabi International («per la fusione di esperienza commerciale e tradizione locale nella pelletteria»), lo studio legale Grava & Associati (per l'm&a) e Illy (nella categoria Sostenibilità Esg, per la trasformazione in B.Corp e la cura dell'ambiente). (riproduzione riservata)